

bôç - PROGETTO ORATORIO DEL ROJALE



L'ORIGINE DEL PROGETTO

L'idea è nata, circa 5 anni fa, dal desiderio di valorizzare il campo di calcetto dell'oratorio adiacente alla canonica, realizzato nel 1975 dai giovani appartenenti all'allora associazione "Ricreatorio Reanese".

Il progetto è stato affidato proprio al figlio di uno dei fondatori di allora, l'architetto **Dario Marchiol**, che ha pensato di includere anche altri spazi ricreativi per i bambini, i ragazzi e le famiglie.

L'OBIETTIVO

L'**obiettivo** è quello di mettere a disposizione un luogo che sia "per" i bambini e i ragazzi e soprattutto che sia "loro". Un luogo dove potersi ritrovare, giocare insieme e in cui poter vivere un'amicizia grande, vera e bella come quella che ha portato e porta Gesù.

Partendo da questo desiderio sono stati coinvolti proprio i bambini, ai quali è stato chiesto di disegnare il loro "campetto dei sogni", e poi le famiglie, gli animatori e i catechisti, che hanno tutti fornito preziose idee sulla realizzazione del nuovo progetto per l'oratorio.

IL PROGETTO

-Il contenuto

L'esigenza alla base del progetto è quella di sistemare il campo in cemento e di regolamentare gli accessi all'area. L'architetto ha avuto l'idea di sviluppare il progetto sul concetto di "porta", intesa come elemento architettonico in grado di proteggere, ma allo stesso tempo di mettere in relazione spazi diversi.

C'è quindi il desiderio di realizzare un nuovo portale di accesso che si configura come uno slargo su via Zardini, che si prevede di pavimentare in porfido e rialzare rispetto all'attuale sede stradale, creando un continuum spaziale tra area ricreativa ed ex-latteria. La stessa via Zardini, che si ipotizza possa diventare a senso unico, verrebbe così allargata in modo

da migliorarne la sicurezza e favorire la pedonabilità. Anche sul lato ovest, in via della Chiesa, a seguito del rifacimento del muro di cinta, la sede stradale sarà ampliata per favorirne la fruizione come spazio di sosta attrezzato. A tal fine sono stati previsti, su via della Chiesa e via Zardini, la piantumazione di alberi e il posizionamento di alcune panchine.



All'interno della recinzione, l'area verrà divisa in due zone: una finalizzata all'attività ricreativa e l'altra ad attività di ritrovo e socializzazione. La prima potrà fruire di un campo interamente recintato con rete metallica, rivestito con manto in gomma colorata e dotato di nuove torri illuminanti. Adiacente al campo sarà edificato uno spogliatoio dotato di servizi igienici, docce e un deposito per lo stoccaggio dei materiali. La seconda area, invece, sarà caratterizzata da un ampio spazio aperto, parzialmente pavimentato in terra battuta e ghiaia stabilizzata, nel quale troveranno collocazione pure un piccolo chiosco e alcune griglie per la preparazione di alimenti. Non mancheranno panche e tavoli in legno ombreggiati da essenze arboree.

Siamo consapevoli che il progetto è ambizioso e richiederà un importante impegno finanziario. Abbiamo bisogno e contiamo sull'aiuto di tutti. L'idea è di realizzarlo in più **fasi**, in base alle risorse disponibili.

-L'identità visiva

Parallelamente alla creazione del progetto, è stata fatta una ricerca per creare l'identità visiva del luogo, in modo da renderlo ancora più unico e coerente con l'obiettivo da raggiungere. Questa operazione è iniziata dalla scelta di un nome che potesse contraddistinguere questa nuova realtà. Dopo aver confrontato alcune proposte, si è riflettuto su quale animale potesse rappresentare il "cuore" di questo progetto ed è stata scelta l'ape. Le api, infatti, vivono e lavorano insieme per raccogliere il polline e produrre il miele, sotto la guida dell'ape regina. La loro casa è l'arnia, che in friulano è il "**Bôç**" (cjasute preparade par che lis âfs a fasin il nît). Anche noi, realizzando tutto questo, costruiremo un'"arnia", nella quale si potrà creare un "nido" composto e vissuto da tutti noi. Inoltre, al Bôç abbineremo il nome di un Santo, che rappresenterà la nostra "ape regina".



LE ATTIVITA' DI PROMOZIONE E RACCOLTA FONDI

Ci stiamo impegnando per creare degli eventi per raccogliere il sostegno economico necessario, lanciare un crowdfunding (una raccolta di fondi online) e coinvolgere le realtà industriali, commerciali e artigianali del territorio.

Eventi realizzati:

- Il **10 marzo** ha avuto luogo la prima serata di **presentazione pubblica** del progetto “Oratorio del Rojale” alla comunità. Erano presenti tanti rappresentanti delle famiglie, delle associazioni e delle autorità del Rojale, che hanno dimostrato molto interesse per questa iniziativa.
Al termine dell’evento ci sono stati gli interventi del Sindaco di Reana Emiliano Canciani, del Consigliere regionale Edy Morandini, del rappresentante dell’Arcidiocesi di Udine don Marco Soranzo e del Presidente di Credifriuli, Dott. Luciano Sartoretti, che ha pubblicamente annunciato la decisione della banca di contribuire con una somma importante che consentirà di coprire una parte considerevole dei costi della prima fase del progetto.
- Il **3 aprile** è stata organizzata una **raccolta fondi** all’uscita delle chiese di tutte le nostre 8 parrocchie del Rojale, con la distribuzione di piantine in cambio di un piccolo aiuto concreto da parte di chiunque lo desiderasse. L’obiettivo principale è quello di **rendere partecipe sempre più la comunità** di questo importante progetto, pubblicizzandolo il più possibile e diffondendo lo spirito che lo contraddistingue.

Tutti possiamo contribuire alla realizzazione di questo progetto:

- consegnando le **offerte in chiesa** in occasione delle celebrazioni specificando la destinazione
- a mezzo bonifico bancario utilizzando l'**IBAN IT42Q0708564150000000552503**
- **online** tramite un sito di crowdfunding: (in fase di allestimento)